

"Il Bresci, pazzo criminale, scioccamen- te calcolando il valore politico d'una persona, uccide il re perfidiando di spegnere con la sua vita l'istituto monarchico. Il motivo psichico determinante è pazzesco, fatto è obbrobrioso".

Fu allora una corsa pazza ad umiliarsi. I giornali socialisti uscivano listati a nero per la morte del re e per liberarsi da ogni sospetto denunciavano vergognosamente gli anarchici, quasi che dell'atto di Gaetano Bresci — strettamente personale — seguito senza complici — potesse addossarsi a chicchessia, fuorché al suo autore, che la reclamava tutta per sé, la responsabilità morale. E il più triste è che i giornali monarchici coprivano di contumelie i socialisti, respingevano come consigliate dalla paura le loro genuflessioni, e li provocavano a mostrarsi almeno uomini.

Fu quella la liquidazione definitiva del sovversivismo italiano. I repubblicani, da nessuno richiesti di mostrarsi vili, si associavano in parlamento alle onoranze votate al re. Ventiquattro ore dopo l'uccisione di Umberto, Bovio, Colajanni e Pansini rivedevano pubblico questo manifesto indirizzato al paese:

"Noi riteniamo sempre esacrando l'assassino o levi la mano contro il presidente della repubblica francese o contro il re d'Italia.

"Riteniamo sempre malvagio o folle l'assassinio politico, perché il pugnale o il piombo, da qualunque parte si adopero e per qualunque fine, non sono e non saranno mai strumento di libertà.

"Riteniamo che la sola volontà nazionale può creare e trasformare le forme di governo, non la violenza d'un uomo o di una setta.

"Noi siamo concordi con l'animo del popolo, che chiede educazione e libero governo, e respinge gli apostati, i fraudolenti e i sanguinari".

Questo manifesto parlava al plurale. Mazzini aveva promosso il regicidio. Repubblicani furono Orsini e Oberdan che tentarono il regicidio.

E Turati, esponendo alla Camera il 6 agosto l'avviso del Gruppo parlamentare socialista, sulle onoranze a Umberto, concludeva il suo discorso dicendo: "Noi ci associamo al vostro cordoglio". A Destra interrupperlo: Corcodrilli! Era più semplice dire: commedianti; ma la commedia si giocava a spese dell'educazione e della serietà pubblica.

Così cominciava la discesa della democrazia italiana. Se Vittorio Emanuele III il figlio dell'ucciso, avesse voluto, la stessa Estrema avrebbe sottoscritto la soppressione del Parlamento. La paura faceva cadere la patina democratica che le esigenze della concorrenza elettorale le avevano imposto. Per l'osservatore, essa era matura per la stalla. Vedremo fra poco come Giolitti sapesse allagarvela e con quanto gusto ella vi si passasse. La esperienza dimostrava che le sue pose gladiatorie non erano che invocazioni alla biada.

A. Labriola.

(Da la "Storia di Dieci Anni")

I giornali amici sono cortesemente pregati di avvertire i loro lettori che il nostro nuovo indirizzo è da questo momento

Cronaca Sovversiva
P. O. Box 678 LYNN, Mass.

E della cortesia l'Amministrazione li ringrazia anticipatamente.



San Francisco, Cal. — Un fatto mostruoso, inconcepibile, è avvenuto domenica scorsa, 13 volgente in questa bigotta città; tanto vile e codardo che a mala pena, con un fremito d'indignazione, la penna può descriverlo.

Da qualche mese a questa parte parecchi sovversivi sindacalisti ed anarchici avevano iniziato il lodevole sistema di tenere delle conferenze di propaganda libertaria nella pubblica via e spesso all'angolo delle vie, Green st. e Grant ave. ove poco distante è situato un sacro postribolo delle coscienze, intitolato col nome dei "Santi Pietro e Paolo". Da questo covo infame l'uomo nero, la bestia malefica, il prete, ordì una fosca congiura contro i valenti militi libertari vedendo con bile e spavento che la loro arden-

te parola cominciava a produrre effetti disastrosi ai danni suoi.

La polizia, sollecita, accorse e prestò mano all'intrigo pretesco e la domenica precedente al 13 u. s. riuscì a fare arrestare il compagno F. Perrone, al quale si aggiunse, per atto solidale, P. Galeandro.

Malgrado le ordinanze cittadine, la Costituzione degli Stati Uniti, furono trascinati davanti ai giudici, ed il compagno Perrone fu costretto a pagare dieci dollari di multa, e subirsi da un cirullo di giudice questo ipocrita e stupido sermoncino: "La Chiesa e tanto meno i suoi ministri devono essere attaccati".

La domenica successiva, i giovani sovversivi si ripresentarono al pubblico, sfidanti gl'intrighi delle sagristie ed allora fu compiuto il sopruso vigliacco, preparato dai poliziotti e voluto dai preti.

Il primo che cominciò a parlare fu il Perrone, trattando il tema storico della strage degli Ugonotti e degli Albiges. Gli fu immediatamente troncata la parola coll'ingiunzione secca, recisa dell'arresto. Seguì per parlare Fred Rovaldi, un giovane sindacalista; ebbe la medesima sorte. Toccò poi al compagno Centrone seguirli riportando non so se una randellata o un calcio per sopraimercato. Dai presenti partì un grido d'indignazione, di protesta e allora si videro i poliziotti, quali belve inferocite colpire all'impazzata a destra a sinistra, peggio che i cacciatori dello Czar.

Si radunò una folla immensa dalla quale partirono urla, fischi, ma, disgraziatamente, nient'altro. Ma la scena più vile, ignominiosa compiuta dai poliziotti, fu quella svoltasi nelle celle in danno degli arrestati, i quali furono brutalmente randellati.

Il socialista Ortis ebbe la testa fracassata e porta sul viso ancora l'impronta sanguinosa; il De Cesare lo stesso, il compagno Perrone ebbe una randellata terribile al petto per la quale soffre ancora. E poi dite di andare a far la rivoluzione politica nel Messico!

Al martedì successivo gli arrestati comparvero davanti ai giudici, i quali, sentite le ragioni della difesa, s'accorsero d'una montatura infame, che solo preti e poliziotti possono ordire. Assolsero tre o quattro degl'imputati, condannandone due a cinque dollari ciascuno, e riserbando il giudizio per il compagno Perrone.

Il dì successivo, mercoledì sera nel medesimo luogo, fu tenuto un gran meeting di protesta, per la vile sopraffazione, del diritto della parola così brutalmente conculcato. Parlarono Centrone e Rovaldi, rivendicando alla presenza di un pubblico immenso, la libertà di stampa, di pensiero, di parola, bollando con parole roventi l'azione infame dei preti, dei poliziotti, suscitando un delirio d'applausi.

I vili poliziotti presenti allibirono, perché forse si trovarono dinanzi ad una folla preparata...

Un altro meeting fu pure tenuto al Washington Theatre col medesimo successo e colle più liete previsioni per la propaganda. Parlarono anche lì diversi oratori fra i quali Lewis, un sindacalista.

E sapete chi fu l'autore di questa tenebrosa macchinazione? Un prete irlandese, certo Padre Rehadan, uno sporcaccione, il quale poco tempo fa subì un processo a porte chiuse per corruzione di minorenne, avendo reso incinta una ragazza quattordicenne, il cui padre, più obbietto e schifoso del prete, ritirò poi l'accusa dietro un compenso in danaro. Nella colonia italiana sul conto di questo laido chierico, circolano voci di fatti inominabili. Da dove ci capita la morale!

Luigi Arban

Chicago, Ill. — Fra tanto putridume coloniale, vi è qui in Chicago, un forte manipolo di giovani operai raianesi, figli non degeneri della terra dei forti e dei gentili, che attraverso un'attiva e costante propaganda di pochi volenterosi, han finalmente imparato ad odiare il borghese regime che ci detiene e ci soffoca. Spinti, non da semplice curiosità, ma da prepotente bisogno di sapere, convinti che l'emancipazione proletaria dovrà essere opera dei proletari, a mezzo dell'amico Postiglione, invitarono i compagni di Chicago a dire loro qualche cosa intorno alla questione sociale, e quali mezzi sono necessari per risolverla.

Al Labor day, alcuni compagni aderenti al Circolo F. Ferrer, senza posa da oratori, senza vana e pomposa rettorica, dissero a quei giovani simpatizzanti, che bisogna ad ogni costo emanciparsi dalla tirannide capitalistica; e per far ciò non bisognava accontentarsi di strappare qualche foglia ingiallita all'albero annoso del-

la società borghese, ma bisognava andare in fondo fino alle radici, sino alla cariatide della moderna schiavitù. Non mancò chi pose in guardia quei lavoratori, dalla truffa democratica e riformista, mettendo nella loro vera luce i nuovi turlupinatori del proletariato.

Un'ottima giornata di propaganda, insomma, che ci incoraggia a fare meglio e più.

All'opera dunque, o compagni, costantemente all'opera, affinché non inaridisca l'entusiasmo in quei giovani, che prendono ora il piccone della demolizione sociale; avanti, avanti, o compagni, a preparar le messi del domani.

Raniero Janora.

La sede e l'Amministrazione della **Cronaca Sovversiva** a partire dal presente numero sono stabilite a **Lynn, Mass.**

I compagni tengano quindi presente che il nostro nuovo indirizzo è:

CRONACA SOVVERSIVA

P. O. Box 678 Lynn, Mass.

Comunicati

Da Wilkesbarre, Pa.

Si è qui costituito un "Circolo dei Lavoratori" allo scopo di raccogliere i sovversivi di questa e delle altre località circovicine. Ognuno potrà portare il tributo della propria attività a beneficio della propaganda libertaria e provvedere alla propria cultura, giacché il Circolo sarà anche dotato di una piccola Biblioteca.

Le riunioni ordinarie del Circolo saranno tenute due volte per settimana, il mercoledì dalle 7,30 alle 10 pom. e la domenica dalle 10 alle 12 ant.

Ogni sera poi il Circolo è aperto a tutti coloro che amano istruirsi e discutere.

Per il Circolo

Ignazio Carriera.

N. B. — I giornali sovversivi ci faranno cosa grata inviandoci copie di saggio delle rispettive pubblicazioni.

Indirizzo: Circolo dei Lavoratori
253 Welles St. — Wilkesbarre, Pa.

Da Quincy, Mass.

Il pic-nic tenuto dagli anarchici di Quincy il Labor Day a totale beneficio della "Cronaca Sovversiva" è riuscito in modo soddisfacentissimo anche dal lato finanziario, poichè, dedotte le spese in scudi 28,21, si è accertato un incasso netto di 32,50 dollari già versati a favore della Cronaca Sovversiva.

Gli iniziatori ringraziano tutti i compagni e simpatizzanti i quali, intervenendo al pic-nic del Labor day, hanno voluto dare, ancora una volta, prova della solidarietà e del loro affetto verso la Cronaca Sovversiva.

Per gli anarchici di Quincy, Mass.

G. Vanelli.

Da New York.

Grande serata di propaganda libertaria a favore del nuovo Circolo Libertario Era Nuova e parte pro Rivoluzione Messicana avrà luogo al Webster Hall, 119-125 E. 11th St. bet. 3rd and 4th Ave., lunedì 25 settembre alle ore 7,45 pom.

La compagnia drammatica diretta dal noto Francesco Guerra darà il tanto apprezzato dramma sociale in 4 atti Juan José di Juquin di Centa. Il popolare comico Giovanni De Rosalia darà la nuovissima farsa: "Un prete flebotomo e negriero".

Aprirà la serata il compagno G. Capraro con il monologo "Il Pezzente".

Negli intermezzi, A. M. Giovannitti direttore del Proletario leggerà: "Il Genio del Deserto".

Giuseppe Marrone del Club Filodrammatico Avanti di Brooklyn, G. Migari ed il comp. G. Calabrò del C. L. Pensiero ed Azione declameranno rispettivamente: "Per la Patria", "Il Canto del Minatori" ed il "Canto dell'odio" di R. Cordiferro.

Parleranno sulla Rivoluzione Messicana due compagni, uno in spagnuolo e l'altro in italiano. — Seguirà ballo.

Dato lo scopo della festa speriamo che tutti i compagni e simpatizzanti accorreranno numerosi.

Per il Circolo

G. Barcellona.

Da Philadelphia, Pa.

Ecco il rendiconto generale Pro Carcerati:

Ricevuto 1.º Ballo	\$ 162,42
" 2.º "	160,53
" Dal Proletario	29,68
Avanzo bicchierata	4,33
Ricevuto da Tresca	20,00
B. La Terza per sottoscrizione	6,00

Totale Ricevuto	382,96
Versato alle famiglie	364,00

Rimanenza	18,96
-----------	-------

Consegnata detta somma alla D'Annella oggi 4 agosto 1911.

Pregando tutti coloro che volessero verificare come è stata versata detta somma possono recarsi in casa del cassiere Andrea Tartaglia, 1114 Cristian St. Philadelphia, Pa.

Da Coalgate, Okla.

Resoconto finanziario del pic-nic annunziato pel giorno 5 corrente e tenuto, a causa del cattivo tempo, il giorno successivo:

Totale entrata	\$ 112,90
" uscita	68,25

Avanzo netto	\$ 44,65
--------------	----------

Così ripartiti:

Al comp. F. Sacristà di Barcellona	\$ 10,00
Alla Cronaca Sovversiva	5,00
Al Libertario	5,00
All' Era Nuova	5,00
Spese postali del 1911	1,10
Al Pensiero per un abbonamento	1,40

\$ 32,50

Il residuo di dollari 12,15 restano a disposizione del Gruppo per altre destinazioni.

Il Gruppo 29 Luglio.

Lynn, Mass. — Splendido, sotto tutti gli aspetti, è riuscito l'annunziato Pic-nic del 4 settembre u. s. — Labor day — ad iniziativa di questo Circolo Educativo Sociale.

Non ci aspettavamo un concorso così grande di compagni ed amici delle località circovicine. Dato il tempo minaccioso nei giorni precedenti, credevamo che la festa, così ben preparata, non riuscisse; invece, contro il malaugurio dei sagrestani e delle beghine, è stato quel giorno bello e favorevolissimo.

I compagni dilettanti hanno rappresentato con passione e con ottimo successo il bozzetto sociale di P. Gori: *Primo Maggio*, che è piaciuto a tutti, mentre il tenore Ambrogio, colla sua voce melodiosa, ha cantato, applauditissimo, diverse romanze.

La breve conferenza tenuta dal compagno Galleani che spiegò il significato del Labor day, è stata efficacissima per la nostra propaganda.

Rallegrava la festa il concerto musicale di Wakefield, Mass., che gentilmente prestò la sua opera gratuita.

Breve: la musica, i giuochi svariati, le danze, la recita, la conferenza, ecc., hanno lasciato alla colonia di Lynn, un grato e indimenticabile ricordo ed è stata per noi una buona giornata di propaganda.

Anche dal lato finanziario il successo non è stato inferiore: si è avuto finora un introito di oltre novanta dollari (1) a totale beneficio della Cronaca Sovversiva, che oggi si inalbera in mezzo a noi e che raccoglie simpatie ed entusiasmi indescrivibili non solo a Lynn ma anche nei paesi circovicini nonchè nei migliori centri degli Stati Uniti a dispetto dei farabutti, delle spie e di tutti i vili che inutilmente hanno tentato e tentano di affogarla.

A nome dei compagni del Circolo ringraziamo gli intervenuti e tutti quei che gratuitamente prestarono la loro opera per la riuscita della festa.

Per il Circolo Educativo Sociale.

Pecc.

(1) Non siamo in grado di dare il resoconto definitivo perchè diversi compagni devono restituirci le tickets loro consegnate per la vendita.

In uno dei prossimi numeri della Cronaca daremo minuzioso resoconto di questo pic-nic, di quello tenuto il 4 luglio u. s. e della riffa dell'orologio.

Da Cleveland, Ohio.

E' molto sconcertante constatare che in questa città e dintorni vi sono molti sovversivi, i quali vivono isolatamente e quindi la loro energia va sciupata inutilmente.

Molti dei sovversivi (parlando in generale) per una piccola divergenza d'idee e qualche volta per meschini puntigli, si allontanano e rimangono inoperosi, la-

"Cronaca Sovversiva"

POST OFFICE BOX 678 — LYNN, (MASS.)

Abbonamento annuo \$ 1,00
" semestrale 0,50

sciando i dirigenti dormire sonni tranquilli e continuare indisturbati la loro opera di sfruttamento.

Ed è perciò che questo Circolo di S. S. nella seduta del 7 Settembre, stabiliva una riunione speciale da tenersi il 24 corr. mese, alle ore 10 ant., nella Sala del Circolo stesso, 1983 Coldman, Rd. richiamando tutti i sovversivi e simpatizzanti della città e dintorni d'intervenire per discutere sui migliori metodi per intensificare la propaganda rivoluzionaria, unendoci compatti e fare sì che la nostra energia venga bene utilizzata.

Ci auguriamo che i sovversivi tutti risponderanno a quest'appello e verranno a noi per lottare al nostro fianco pel trionfo del grande ideale che c'innalzerà alla dignità d'uomini e ci redimerà dalla schiavitù a cui siamo condannati dalla società attuale.

Pel Circolo di S. S.

F. G. Trivisonno,

N. B. — A chi non potesse intervenire alla riunione nel giorno qui sopra fissato facciamo sapere che il Circolo ha le sue riunioni ordinarie il giovedì sera di ogni settimana.

Da Rock Springs, Wyo.

Circolo di Studio Sociale "Francisco Ferrer".

In seguito all'appello dell'infaticabile nostro compagno Frank Pagliero, che invitava ad una riunione per domenica 3 corrente, i solerti e pochi compagni rimasti in questo paese, (gli altri, per triste vicende han dovuto allontanarsi in cerca di miglior luogo, ove poter guadagnare tanto da sfamare loro stessi e le loro famigliuole, e tra questi, qualcuno, che ha sempre fervidamente combattuto per l'idea e per la fede, volendo sempre continuare la vita combattiva a pro della causa libertaria ne ha patito delle grosse) si riunirono per riprendere e continuare con maggior lena la lotta per la comune emancipazione.

Il compagno Pagliero ci fece intendere che il "Circolo Francisco Ferrer" di Rock Spring era caduto in letargo e che era necessario risvegliarlo alla realtà della situazione che attualmente si attraversa. I compagni concordemente, trovando giuste le affermazioni del compagno Pagliero, addivennero alla risoluzione di riprendere le consuete riunioni per la proficua propaganda.

Si stabilì, quindi, che ogni domenica, alle ore 10 am. si tenga una pubblica riunione.

In ogni riunione fu stabilito: discutere le quistioni più vitali, fare delle efficaci letture, per far intendere ai compagni novelli, che sperasi verranno numerosi, la grandezza del nostro ideale e lo scopo nobile a cui tendono i nostri sforzi, la conquista cioè della libertà integrale e il benessere per tutti.

Fu anche stabilito di dare, di tanto in tanto, pubblici trattenimenti e pubbliche letture libertarie, per far conoscere ai meno coscienti i martiri del libero pensiero e i grandi precursori, che per queste idee sacrificarono la propria sostanza e la vita.

In ultimo fu pure stabilito far esortazioni ai giornali sovversivi di questi Stati Uniti ed a quelli esteri, di far tenere a questo Circolo, copia delle loro pubblicazioni.

Da parte del Circolo poi si curerà, nel miglior modo possibile, e quando le forze lo permetteranno, di concorrere finanziariamente al loro sostegno.

Ecco, in succinto, quanto fu discusso ed approvato unanimemente.

Ed ora compagni, uniti, concordi ed all'opera.

Chiunque voglia intervenire poi alle nostre sedute periodiche, sarà il benacetto. Il locale del Circolo è nella sala di Jack Piz. I compagni, infallantemente, ogni domenica, alle ore 10 ant. saranno a loro posto.

Saluti ed avanti!

Il Circolo di Studio Sociale

"Francisco Ferrer"

Box 316 - Rock Spring, Wyo.

Corrispondenze e money orders deve indirizzarsi

CRONACA SOVVERSIVA

P. O. Box 678

Lynn, Mass.

Tipografia della Cronaca Sovversiva